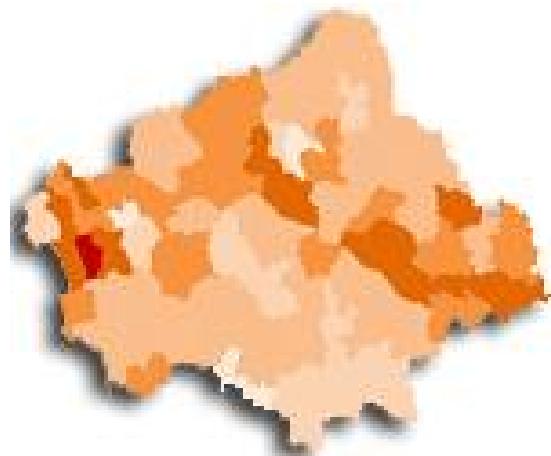


COMUNICATO STAMPA

Comunicati Segreteria - 24/11/2010



Varate le misure chieste da Cgil, Cisl e Uil e condivise con le categorie economiche. Accordo in Provincia, stanziati 1 milione 300 mila euro anticrisi. Intervento a sostegno del reddito e per sostenere il sistema dei Confidi.
Il segretario provinciale della Cgil Paolino Barbiero: *"Risultato importante, ma rappresenta un punto di partenza. Nel 2011 investimenti sulla crescita o perderemo altri posti di lavoro".*
"Questo è solo il punto di partenza, per arrivare ad un 2011 che si annuncia particolarmente difficile e nel corso del quale, se si vuole almeno difendere l'attuale livello occupazionale, si dovrà investire seriamente nella crescita".

Lo ha detto oggi Paolino Barbiero, segretario generale della Cgil provinciale di Treviso, commentando l'esito dell'incontro avuto quest'oggi, insieme a Cisl e Uil e le categorie economiche, con la Provincia di Treviso e che ha portato alla definizione di un intervento economico pari 1 milione e 300 mila euro, da destinare a misure di sostegno del reddito dei lavoratori che hanno perduto l'occupazione e del sistema dei Confidi provinciale.

Nel dettaglio, si passa da 700 mila euro ad 1 milione per quanto riguarda l'intervento sul lavoro e 300 mila per rafforzare il sistema di garanzie dei Confidi, chiamato a dare fiato ai bisogni finanziari di un tessuto d'impresa in grande difficoltà.

"Ottimo risultato - ha detto Barbiero - ma è solo l'avvio di un piano di salvataggio di questa provincia che dovrà continuare anche nel prossimo anno. Quello che serve è una azione che garantisca investimenti sulla crescita. Nel 2011 non recupereremo le quote di occupazione perse in questo 2010, ma senza crescita finiremo per inasprire ulteriormente la crisi occupazionale, portandola a livelli sconosciuti a questa provincia".

MANIFESTAZIONE A ROMA - In mattinata sono stati resi noti i numeri delle adesioni alla manifestazione della Cgil a Roma, in programma sabato prossimo 27 novembre. Ad oggi (c'è tempo fino a domani, per informazioni 0422 4091) sono oltre 2.500 i lavoratori attivi e i

pensionati che si preparano a calare sulle capitale, a bordo di 41 pullman, in partenza venerdì notte dai maggiori centri della provincia.

Ufficio Stampa